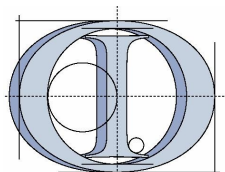


gli Ordini degli Ingegneri del Piemonte e Valle d'Aosta:



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA



ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di Asti



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI BIELLA



Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Cuneo



ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI
TORINO



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ORDRE DES INGENIEURS
DE LA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE

Trasmissione via email

PROT. PU-005/2021

Aosta, 12.05.2021

Spett.

CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Alla c.a.

Presidente ing. Armando Zambrano

e p.c.

Consiglieri Nazionali

OGGETTO: 75° Congresso Nazionale – riconoscimento CFP iscritti Piemonte

Gentile Presidente,

abbiamo appreso con estrema sorpresa dei contenuti della circolare CNI 738 del 11.05.2021 riguardo il riconoscimento dei CFP per gli iscritti che vogliono seguire il 75° Congresso Nazionale in differita tramite la piattaforma Webinar della Fondazione CNI.

Nella citata circolare si introduce un elemento che compromette gravemente uno dei cardini sempre difesi dal Consigliere Nazionale delegato alla Formazione, ing. Luca Scappini. Finora, il Regolamento Nazionale e di conseguenza anche il Testo Unico 2018, dividevano la formazione in territoriale ed extraterritoriale.

Per formazione in presenza il concetto di territorialità riguardava la location di svolgimento dell'evento formativo che doveva essere (salvo le visite tecniche) all'interno della provincia dell'Ordine organizzante o della provincia scelta dal Provider autorizzato, mentre un iscritto di qualsiasi Ordine A avrebbe potuto (salvo diversa motivazione organizzativa) seguire un evento anche presso un altro Ordine B e vedersi riconosciuta la formazione.

Per la formazione a distanza invece, e come più volte ribadito anche in varie circolari dal Consiglio Nazionale stesso in questo periodo pandemico, il concetto comporta una limitazione ai soli iscritti dell'Ordine organizzatore salvo l'accREDITAMENTO dell'evento come "extraterritoriale". Si configura quindi che un evento FAD "territoriale" può essere seguito da un iscritto dell'Ordine A, organizzatore, e magari

anche da un iscritto dell'Ordine B, non organizzatore, ma solo l'iscritto dell'Ordine A si vedrà riconosciuti i CFP; se invece l'evento FAD organizzato dall'Ordine A viene riconosciuto come "extraterritoriale" dal Consiglio Nazionale (a seguito della specifica procedura e pagamento dei diritti di segreteria) allora qualsiasi iscritto all'Albo sia dell'Ordine A che dell'Ordine B si vedranno riconosciuti i CFP.

Proprio sulla base di tali presupposti, la circolare CNI 731 disponeva che la fruizione in diretta del Congresso presso una sede scelta dall'Ordine partecipante venisse valutato come evento territoriale (con conseguente cura del medesimo della verifica presenza e riconoscimento CFP), mentre la fruizione in differita tramite la piattaforma della Fondazione CNI sarebbe stato extraterritoriale con cura da parte della medesima dei due adempimenti.

Con la circolare CNI 738 si introduce invece il concetto di extraterritorialità parziale o "a macchia di leopardo". Un concetto che non trova rispondenza in dispositivi vigenti e che lede i diritti degli iscritti degli Ordini i cui Consigli non hanno aderito al Congresso. L'introduzione del concetto di extraterritorialità parziale è in contrasto con il combinato disposto degli art. 4.5.7 e 7.2 del Testo Unico 2018 e della circolare 537 e seguenti emanata dal CNI per la formazione a distanza.

Lede i diritti degli iscritti tanto più per il fatto che la Fondazione CNI è finanziata da tutti gli Ordini con versamenti annuali al Consiglio Nazionale e che quanto riportato a giustificazione nella circolare 738 (... *ai soli Ordini iscritti al Congresso, come previsto dall'art.13 del Regolamento*) non trova riscontro nel Regolamento diffuso ed allegato alla Circolare 702 del 25.02.2021 ove non viene per nulla menzionata l'acquisizione dei crediti formativi se non in relazione alla quota degli Osservatori. Il mancato accreditamento dell'Ordine infatti, ai sensi del suddetto articolo, comporta al medesimo (e solo al medesimo secondo la partecipazione prevista nella tabella A) l'impossibilità di accedere ai lavori (intesi come interazione e votazione) senza in alcun modo citare gli iscritti dell'Ordine.

Alla luce di quanto sopra esposto, con la presente siamo a richiedere che il Consiglio Nazionale rimuova immediatamente – stante l'imminente inizio delle attività congressuali – detta limitazione, se del caso annullamento, revocando e/o anche solo sospendendo eventuali deliberazioni in tal senso, di modo da permettere a tutti gli iscritti degli Ordini d'Italia di poter seguire in differita il Congresso, eventualmente previo pagamento di una quota di iscrizione simbolica, vedendosi riconosciuti i conseguenti CFP.

Il mancato accoglimento della presente istanza danneggerebbe gravemente gli iscritti agli Ordini professionali piemontesi, impedendogli di poter ottenere, partecipando al Congresso, CFP con la formazione a distanza.

Confidando nell'accoglimento dell'istanza – e, in caso negativo, con riserva di valutare ulteriori iniziative a tutela degli iscritti agli Ordini professionali sottoscrittori della presente – porgiamo cordiali saluti, con invito a un rapido riscontro.

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria

Ing. Monica Boccaccio

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Regione Autonoma Valle d'Aosta

Ing. Corrado Cavallero

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Asti

Ing. Marina Parrinello

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Biella

Ing. Marco Francescon

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo

Ing. Sergio Sordo

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Novara

Ing. Marzio Gatti

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino

Ing. Alessio Toneguzzo

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Verbano Cusio Ossola

Ing. Fabio Torri